

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

CON SEDE IN PALERMO, PIAZZA G. VERDI N. 71

CODICE FISCALE 00262030828

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO AL N. 8774/1999 - REA

N. 212603

RELAZIONE SULLA GESTIONE A CORREDO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

Con il bilancio dell'esercizio 2010, la Fondazione Teatro Massimo realizza un risultato economico positivo per il sesto anno consecutivo e, come gli altri anni, rispetta pienamente tutti i dettati legislativi in tema di risultati della gestione economico-finanziaria.

Al contrario, la maggior parte delle fondazioni lirico-sinfoniche sperimenta una grave situazione economico-finanziaria e l'intero settore attende la realizzazione di una riforma legislativa che, si spera, contenga gli incentivi necessari per un'efficace azione amministrativa.

Ancora una volta, per apprezzare meglio il senso del lavoro portato a termine, vale la pena ripercorrere brevemente la storia amministrativa della Fondazione in questi ultimi anni.

Il Teatro Massimo di Palermo è la terza Fondazione lirica italiana per entità di budget e per dimensione occupazionale. Alla fine dell'esercizio 2004, data d'insediamento di questa direzione aziendale, il Teatro stentava a uscire dalla sua crisi più grave: tre anni di bilanci negativi; un debito bancario a breve di oltre 26 milioni di euro; produzione ridotta.

Questa situazione, che metteva a rischio la stessa continuità aziendale, rendeva necessaria l'implementazione di un rigoroso piano di risanamento economico-finanziario.

114

Oggi possiamo dire che nonostante la severa diminuzione dei contributi pubblici, la situazione della Fondazione è radicalmente cambiata.

Dal 2005 al 2010, il Teatro Massimo ha recuperato complessivamente 15 milioni di euro perdite pregresse. Il debito a breve è stato trasformato in due diversi mutui ventennali che hanno consentito di abbattere considerevolmente il costo dell'indebitamento. Il Teatro oggi genera un cash-flow che permette di fare a meno di anticipazioni bancarie e di pagare regolarmente i costi d'esercizio e le quote di ammortamento dei mutui; il patrimonio netto è ben superiore a quello indisponibile. Inoltre, dal 2007 la Fondazione ha il suo primo partner privato nel Gruppo Unicredit.

La produzione della stagione 2010 ha previsto oltre 104 recite di opera e balletto e gli spettatori sono aumentati fino a raggiungere la cifra di quasi 120.000 presenze.

Il Teatro è stato risanato esclusivamente con risorse proprie, cioè senza ricorrere ad alcuna risorsa pubblica aggiuntiva e senza nemmeno accedere al fondo 'speciale' previsto (nel 2008) per le fondazioni liriche in difficoltà patrimoniali.

Un dato illustra meglio di qualunque discorso il tipo d'intervento realizzato. Rispetto all'esercizio 2002, oggi il Teatro Massimo, pur con una diminuzione di oltre 5 milioni di euro contributi pubblici, produce più spettacoli con minori costi di produzione per circa 19 milioni di euro.

E a giudicare dalla risposta di pubblico e della stessa critica specializzata, non si tratta certo di spettacoli di minore 'qualità'. Lo prova anche il fatto che negli ultimi due anni, due spettacoli del Massimo hanno ricevuto il prestigioso Premio Abbiati conferito dall'Associazione dei Critici Musicali. A questo bisogna aggiungere che nel 2007 e nel 2009 il Teatro è stato invitato a effettuare due prestigiose tournée internazionali (le prime dopo oltre 40 anni), portando le sue produzioni operistiche in Giappone e in Finlandia, riscuotendo un grande consenso di critica e di pubblico

Come detto più volte, la realizzazione di questi risultati non è il frutto di un 'miracolo', ma piuttosto l'applicazione puntuale di principi di 'buona amministrazione': principi che sono stati condivisi da tutto il Consiglio di

Oggi possiamo dire che nonostante la severa diminuzione dei contributi pubblici, la situazione della Fondazione è radicalmente cambiata.

Dal 2005 al 2010, il Teatro Massimo ha recuperato complessivamente 15 milioni di euro perdite pregresse. Il debito a breve è stato trasformato in due diversi mutui ventennali che hanno consentito di abbattere considerevolmente il costo dell'indebitamento. Il Teatro oggi genera un cash-flow che permette di fare a meno di anticipazioni bancarie e di pagare regolarmente i costi d'esercizio e le quote di ammortamento dei mutui; il patrimonio netto è ben superiore a quello indisponibile. Inoltre, dal 2007 la Fondazione ha il suo primo partner privato nel Gruppo Unicredit.

La produzione della stagione 2010 ha previsto oltre 104 recite di opera e balletto e gli spettatori sono aumentati fino a raggiungere la cifra di quasi 120.000 presenze.

Il Teatro è stato risanato esclusivamente con risorse proprie, cioè senza ricorrere ad alcuna risorsa pubblica aggiuntiva e senza nemmeno accedere al fondo 'speciale' previsto (nel 2008) per le fondazioni liriche in difficoltà patrimoniali.

Un dato illustra meglio di qualunque discorso il tipo d'intervento realizzato. Rispetto all'esercizio 2002, oggi il Teatro Massimo, pur con una diminuzione di oltre 5 milioni di euro contributi pubblici, produce più spettacoli con minori costi di produzione per circa 19 milioni di euro.

E a giudicare dalla risposta di pubblico e della stessa critica specializzata, non si tratta certo di spettacoli di minore 'qualità'. Lo prova anche il fatto che negli ultimi due anni, due spettacoli del Massimo hanno ricevuto il prestigioso Premio Abbiati conferito dall'Associazione dei Critici Musicali. A questo bisogna aggiungere che nel 2007 e nel 2009 il Teatro è stato invitato a effettuare due prestigiose tournée internazionali (le prime dopo oltre 40 anni), portando le sue produzioni operistiche in Giappone e in Finlandia, riscuotendo un grande consenso di critica e di pubblico

Come detto più volte, la realizzazione di questi risultati non è il frutto di un 'miracolo', ma piuttosto l'applicazione puntuale di principi di 'buona amministrazione': principi che sono stati condivisi da tutto il Consiglio di

Amministrazione e dall'intero management del Teatro che non hanno mai barattato il valore dei conti di bilancio con il consenso e la popolarità.

Non si può certo nascondere che il cambiamento ha generato conflitti talvolta anche forti e costosi con le maestranze del Teatro. Ma i conflitti alla fine sono stati superati anche con l'aiuto prezioso della maggioranza dei lavoratori che oggi hanno ritrovato la ribalta del loro Teatro e una rinnovata sicurezza del posto di lavoro.

Accanto ai risultati di bilancio, la Relazione Artistica conferma gli altri elementi di soddisfazione.

La produzione artistica 2010 del Teatro Massimo si è articolata attraverso nove opere, due balletti, dodici appuntamenti concertistici e la manifestazione della "Scuola va al Massimo", un cartellone contrassegnato da un notevole sforzo produttivo con quasi cento giornate di spettacolo. Il programma comprendeva classici del melodramma - come *Nabucco*, *La bohème*, *Aida* e *Il barbiere di Siviglia* - opere di più rara esecuzione - *Maria Stuarda*, *Don Quichotte* e *La fanciulla del West*, una prima in Italia - *Die Gezeichneten* - e una in prima assoluta, *Alice nel paese delle meraviglie*. Gli allestimenti hanno esteso ulteriormente il raggio delle coproduzioni, arrivando a coinvolgere anche tre importanti istituzioni straniere: il Théâtre de la Monnaie di Bruxelles per *Don Quichotte*, quindi la San Francisco Opera e l'Opéra Royal de Wallonie di Liegi per *La fanciulla del West*, opera quest'ultima rappresentata nel giorno del centenario della Prima, celebrato anche con un convegno realizzato in collaborazione con il Centro Studi Puccini di Lucca. Molta cura è stata anche dedicata alla scelta dei direttori d'orchestra, dei registi e degli interpreti, con grandi nomi e più giovani astri nascenti: Michele Mariotti e Andrea Battistoni, Bruno Bartoletti e Alain Guingal sul podio, Laurent Pelly, Graham Vick e Lorenzo Mariani fra i registi, Amarilli Nizza e Marcello Giordani, Roberto Frontali, Vincenzo Taormina, Ferruccio Furlanetto e Fabio Capitanucci interpreti fra i più amati; ma anche importanti ospitalità come Yuri Temirkanov con la Filarmonica di San Pietroburgo e John Eliot Gardiner con la London Symphony Orchestra.

La proposta di titoli meno consueti ha attirato l'attenzione della critica nazionale e straniera nonché la realizzazione di trasmissioni radiofoniche e

televisive. In particolare, per l'opera *Die Gezeichneten* di Franz Schreker in prima italiana affidata al celebre regista Graham Vick, la scelta del titolo e la felice riuscita della produzione sono state riconosciute anche con l'assegnazione al regista inglese di un prestigioso e ambito riconoscimento: il XXX Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali per la migliore regia del 2010 (premio legato ad una produzione del Massimo per il secondo anno consecutivo e in precedenza mai ottenuto). Altra esperienza di rilievo è stata la nuova commissione e la realizzazione dell'opera *Alice nel paese delle meraviglie*, scritta dal compositore siciliano Giovanni D'Aquila con il libretto e la regia di Francesco Micheli, artista quest'ultimo particolarmente legato a produzioni di successo del Massimo.

Alice è stata caratterizzata dal coinvolgimento diretto di oltre 60 scuole cittadine, impegnate non solo in laboratori di studio dell'opera e nella realizzazione di elementi scenici, ma nella costituzione di un coro "cittadino" di oltre 150 bambini impegnati poi nelle recite dello spettacolo: un modo assolutamente originale e un forte strumento di coesione culturale tra teatro e territorio poiché l'impegno di ciascuno studente si è riflesso non poco sul proprio nucleo familiare e ha costituito per il Teatro una formidabile occasione divulgativa e pedagogica. *Alice* ha rappresentato inoltre il punto di incontro tra il cartellone "ufficiale" e la variegata programmazione della Scuola va al Massimo, iniziativa in costante crescita, sempre più richiesta dalle istituzioni scolastiche, che spazia dall'opera alla danza, alla manipolazione del linguaggio musicale attraverso codici familiari ai ragazzi, a percorsi didattici propedeutici alla fruizione consapevole degli spettacoli.

Dal punto di vista quantitativo la produzione artistica 2010 si è attestata su livelli decisamente superiori al passato e superiori anche alla media delle altre fondazioni lirico-sinfoniche italiane. In adesione con il regolamento per la ripartizione del FUS e con la principale missione dell'azienda, la Fondazione ha continuato a puntare all'aumento degli spettacoli che consentono di ottenere un maggior punteggio nella ripartizione delle risorse statali.

Come sempre, il raggiungimento degli obiettivi è possibile solo con il lavoro congiunto di una 'squadra'. Proprio per questo, come sempre e ancora con maggiore soddisfazione desidero ringraziare il Direttore Artistico, M^o

televisive. In particolare, per l'opera *Die Gezeichneten* di Franz Schreker in prima italiana affidata al celebre regista Graham Vick, la scelta del titolo e la felice riuscita della produzione sono state riconosciute anche con l'assegnazione al regista inglese di un prestigioso e ambito riconoscimento: il XXX Premio Abbiati dell'Associazione Nazionale Critici Musicali per la migliore regia del 2010 (premio legato ad una produzione del Massimo per il secondo anno consecutivo e in precedenza mai ottenuto). Altra esperienza di rilievo è stata la nuova commissione e la realizzazione dell'opera *Alice nel paese delle meraviglie*, scritta dal compositore siciliano Giovanni D'Aquila con il libretto e la regia di Francesco Micheli, artista quest'ultimo particolarmente legato a produzioni di successo del Massimo.

Alice è stata caratterizzata dal coinvolgimento diretto di oltre 60 scuole cittadine, impegnate non solo in laboratori di studio dell'opera e nella realizzazione di elementi scenici, ma nella costituzione di un coro "cittadino" di oltre 150 bambini impegnati poi nelle recite dello spettacolo: un modo assolutamente originale e un forte strumento di coesione culturale tra teatro e territorio poiché l'impegno di ciascuno studente si è riflesso non poco sul proprio nucleo familiare e ha costituito per il Teatro una formidabile occasione divulgativa e pedagogica. *Alice* ha rappresentato inoltre il punto di incontro tra il cartellone "ufficiale" e la variegata programmazione della Scuola va al Massimo, iniziativa in costante crescita, sempre più richiesta dalle istituzioni scolastiche, che spazia dall'opera alla danza, alla manipolazione del linguaggio musicale attraverso codici familiari ai ragazzi, a percorsi didattici propedeutici alla fruizione consapevole degli spettacoli.

Dal punto di vista quantitativo la produzione artistica 2010 si è attestata su livelli decisamente superiori al passato e superiori anche alla media delle altre fondazioni lirico-sinfoniche italiane. In adesione con il regolamento per la ripartizione del FUS e con la principale missione dell'azienda, la Fondazione ha continuato a puntare all'aumento degli spettacoli che consentono di ottenere un maggior punteggio nella ripartizione delle risorse statali.

Come sempre, il raggiungimento degli obiettivi è possibile solo con il lavoro congiunto di una 'squadra'. Proprio per questo, come sempre e ancora con maggiore soddisfazione desidero ringraziare il Direttore Artistico, M^o

Lorenzo Mariani, il Direttore Operativo, Avv. Francesco Surdi, il Direttore degli Allestimenti Scenici, Angelo Canu, il Direttore di Produzione e Segretario Artistico M° Marcello Iozzia.

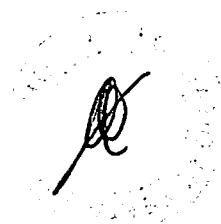
Il ringraziamento va esteso anche a tutti gli altri collaboratori, stabili e non, dei settori artistici, amministrativi e tecnici, che hanno concretamente contribuito alla realizzazione dei risultati del Teatro.

Ancora una volta, il ringraziamento particolare spetta al Consiglio di Amministrazione: al Presidente, Avv. Diego Cammarata, che ha sempre indicato la rotta di una sana politica gestionale; al Vice Presidente, Avv. Carlo Varvaro, che al Teatro dedica con passione la Sua competenza professionale; ai Consiglieri, Prof. Sebastiano Bavetta, M° Eugenio De Rosa, Dott. Giuseppe Ferrauto e Dott. Renato Scalia, che alla Fondazione garantiscono scelte competenti e rigorose e al management non hanno mai fatto mancare il sostegno necessario. In questa occasione diamo anche ufficialmente il benvenuto al M° Ignazio Miraglia, con noi ormai da qualche mese, in qualità di Consigliere d'Amministrazione designato dalla Regione Siciliana.

Com'è ormai consuetudine, l'intera amministrazione della Fondazione ha il piacere di ringraziare il socio privato, Gruppo Unicredit, che a partire dal suo ingresso, nel dicembre 2006, ha garantito il sostegno necessario per consolidare le condizioni di equilibrio economico-finanziario e consentire al Teatro ed alla città di Palermo una più ricca programmazione artistica. E ancora una volta, un ringraziamento particolare va al Dott. Roberto Bertola, che per conto del gruppo Unicredit continua a credere e valorizzare il rapporto col Teatro Massimo.

Il risultato del Bilancio 2010, pari a Euro/000 1.217, è il frutto di un razionale controllo di gestione che, dal punto di vista finanziario, ha consentito anche di provvedere al pagamento della quota capitale dei mutui contratti per il consolidamento dell'esposizione debitoria a breve, senza ricorrere ad alcuna forma d'indebitamento.

602

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is mostly illegible but appears to contain some text around the perimeter.

IL CONTO ECONOMICO

Gli elementi caratterizzanti dell'esercizio sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella che riporta anche i confronti con i dati consuntivi del bilancio precedente.

CONTO ECONOMICO		2010		2009	
		Euro/000	%	Euro/000	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.153	100		41.251	100
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMM. SVAL. ACCA. E ONERI GENERALI))	33.814	94		35.891	87
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.339	6		5.360	13
AMMORTAMENTI E SVAL. E ACCA.	1.432	4		1.945	4
RISULTATO OPERATIVO	907	2		3.415	9
ONERI DIV. DI GEST.	(563)	-1		(839)	2
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(160)	-		(170)	-
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	1.282	3		(22)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.466	4		2.384	7
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(249)	-		(405)	1
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.217	4		1.979	6

- Il bilancio dell'esercizio 2010 della Fondazione Teatro Massimo si chiude con un risultato positivo di Euro/000 1.217 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro/000 1.979;

- Il margine operativo lordo, pari a Euro/000 2.339, si mantiene positivo malgrado il consistente taglio del trasferimento.

In altra parte della presente relazione, attraverso prospetti e tabelle viene offerta una un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione e dell'andamento e del risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, così come previsto dalla informativa generale richiesta dall' art. 2428 DEL COD. CIV. A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DALL'ART.1 DEL D. LGS. 32/2007

Inoltre, per una migliore e più concreta visione dell'attività gestionale 2010 è opportuno illustrare le variazioni intervenute nelle singole voci del conto economico rispetto alle previsioni.

IL CONTO ECONOMICO

Gli elementi caratterizzanti dell'esercizio sono sinteticamente illustrati nella seguente tabella che riporta anche i confronti con i dati consuntivi del bilancio precedente.

CONTO ECONOMICO	2010		2009	
	Euro/000	%	Euro/000	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.153	100	41.251	100
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMM. SVAL. ACCA. E ONERI GENERALI))	33.814	94	35.891	87
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.339	6	5.360	13
AMMORTAMENTI E SVAL E ACCA.	1.432	4	1.945	4
RISULTATO OPERATIVO	907	2	3.415	9
ONERI DIV. DI GEST.	(563)	-1	(839)	2
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(160)	-	(170)	-
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	1.282	3	(22)	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.466	4	2.384	7
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(249)	-	(405)	1
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.217	4	1.979	6

- Il bilancio dell'esercizio 2010 della Fondazione Teatro Massimo si chiude con un risultato positivo di Euro/000 1.217 contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di Euro/000 1.979;
- Il margine operativo lordo, pari a Euro/000 2.339, si mantiene positivo malgrado il consistente taglio dei trasferimenti.

In altra parte della presente relazione, attraverso prospetti e tabelle viene offerta una un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione e dell'andamento e del risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta, così come previsto dalla informativa generale richiesta dall' art. 2428 DEL COD. CIV. A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DALL'ART.1 DEL D. LGS. 32/2007

Inoltre, per una migliore e più concreta visione dell'attività gestionale 2010 è opportuno illustrare le variazioni intervenute nelle singole voci del conto economico rispetto alle previsioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE

VALORE DELLA PRODUZIONE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
RICAVI DELLE VENDITE	3.343	3.123	220
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-	-
ALTRI PROVENTI	181	87	94
CONTRIBUTI	32.629	36.385	-3756
TOTALE	36.153	39.595	-3442

COSTI DELLA PRODUZIONE

A fronte di un decremento del valore della produzione rispetto alle previsioni di Euro/000 3.442, i costi della produzione registrano, a consuntivo, un decremento di Euro/000 1.987 rispetto alle previsioni.

Complessivamente le analisi confermano una sostanziale tenuta delle previsioni.

COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALE DI CONSUMO

I costi per materie prime e materiale di consumo subiscono un incremento di Euro/000 192 rispetto al bilancio di previsione.

COSTI PER SERVIZI

Per quanto riguarda i costi per servizi, le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI PER SERVIZI	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
SERVIZI PER LA PRODUZIONE	7.448	8.652	-1.204
MARKETING E SERVIZI PUBBLICITARI	354	425	-71
UTENZE	405	490	-85
TOTALE	8.207	9.567	-1.360

Come si nota, questi costi subiscono un ridimensionamento di Euro/000 1.360 rispetto a quanto preventivato.

lm

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
NOLEGGI O MATERIALE TEATRALE	260	200	60
NOLEGGIO STRUMENTI MUSICALI	62	110	-48
NOLEGGIO MACCHINE D'UFFICIO	-	10	-10
NOLEGGIO MATERIALE TECNICO	106	85	21
TOTALE	428	405	23

Le previsioni risultano sostanzialmente rispettate.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
PERSONALE ARTISTICO	12.542	13.430	-888
PERSONALE AMMINISTRATIVO	4.275	4.901	-626
PERSONALE TECNICO-ARTISTICO	883	881	2
PERSONALE SERVIZI GENERALI	1.794	1.813	-19
TOTALE RETRIBUZIONI	19.494	21.025	-1.531
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTE	4.325	4.720	-395
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	173	210	-37
TOTALE	23.992	25.955	-1.963

Il costo del personale subisce un decremento rispetto alle previsioni pari ad euro/000 1.963.

AMMORTAMENTI

Nel bilancio di previsione 2010 la voce ammortamenti ammontava a Euro/000 315, nel bilancio consuntivo 2010 il valore è pari a Euro/000 305 la differenza deriva dal completamento del processo di ammortamento di alcuni cespiti.

SVALUTAZIONI

A consuntivo è stata operata la svalutazione del credito nei confronti di Nuova Musa di Euro/000 336 pari al 70% del valore nominale.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
NOLEGGI O MATERIALE TEATRALE	260	200	60
NOLEGGIO STRUMENTI MUSICALI	62	110	-48
NOLEGGIO MACCHINE D'UFFICIO	-	10	-10
NOLEGGIO MATARIALE TECNICO	106	85	21
TOTALE	428	405	23

Le previsioni risultano sostanzialmente rispettate.

COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
PERSONALE ARTISTICO	12.542	13.430	-888
PERSONALE AMMINISTRATIVO	4.275	4.901	-626
PERSONALE TECNICO-ARTISTICO	883	881	2
PERSONALE SERVIZI GENERALI	1.794	1.813	-19
TOTALE RETRIBUZIONI	19.494	21.025	-1.531
CONTRIBUTI ASSICURATIVI E PREVIDENZIALE PERSONALE DIPENDENTE	4.325	4.720	-395
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	173	210	-37
TOTALE	23.992	25.955	-1.963

Il costo del personale subisce un decremento rispetto alle previsioni pari ad euro/000 1.963.

AMMORTAMENTI

Nel bilancio di previsione 2010 la voce ammortamenti ammontava a Euro/000 315, nel bilancio consuntivo 2010 il valore è pari a Euro/000 305 la differenza deriva dal completamento del processo di ammortamento di alcuni cespiti.

SVALUTAZIONI

A consuntivo è stata operata la svalutazione del credito nei confronti di Nuova Musa di Euro/000 336 pari al 70% del valore nominale.

ACCANTONAMENTI

La voce non era stata inserita in sede previsionale il dato consuntivo pari ad euro/000 792 riguarda accantonamenti a Fondo rischi per controversie legali in corso Euro/000 492 ed accantonamenti riferiti ai rinnovi contrattuali Euro/000 300.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le principali variazioni rispetto al bilancio di previsione sono le seguenti:

COSTI	CONSUNTIVO 2010	PREVISIONE 2010	DELTA
COMPENSI E ONERI ORGANI SOCIALI	219	242	-23
SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE	43	73	-30
ALTRI ONERI DI GESTIONE	301	249	52
TOTALE	563	564	-1

All'interno di tale categoria di costi non si registrano variazioni di rilievo tra il consuntivo e le previsioni. Tra gli oneri diversi di gestione si segnala l'accantonamento della TARSU per l'importo di euro /000 125. Si ricorda che per tale tributo è in essere un contenzioso e gli eventuali recuperi che si potranno determinare a seguito di giudizio verranno annotati tra le sopravvenienze attive proventi straordinari.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel bilancio di previsione la somma algebrica fra oneri e proventi finanziari riportava la cifra di Euro/000 -725, di cui Euro/000 200 di interessi attivi e rendimento polizza INA ed Euro/000 -925 per interessi passivi. Il bilancio consuntivo rileva che gli interessi passivi maturati a seguito del consolidamento della scopertura sono risultati pari ad Euro/000 -484 e che gli interessi attivi, compreso quelli del rendimento della polizza, ammontano ad euro/000 323, con un saldo negativo di Euro/000 -160. I miglioramenti del costo degli interessi sono legati essenzialmente all'andamento dei tassi nel corso del 2010. Per il 2011 non sono prevedibili sostanziali variazioni dei tassi d'interesse.

bc

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Questa voce, il cui saldo algebrico ammonta ad Euro/000 1.282, non era prevedibile in sede di redazione del bilancio previsionale. Il saldo si compone di proventi straordinari pari a Euro/000 1.659 e oneri straordinari pari a Euro/000 -376. Nella nota integrativa viene esposto il dettaglio di queste componenti straordinarie di reddito.

IL COSTO DEL PERSONALE

Il bilancio 2010 espone il costo del personale per un importo complessivo di Euro/000 **23.992**. Rispetto all'esercizio precedente (Euro/000 **25.364**) si è determinato un decremento di Euro/000 1.372, pari al 5,40%.

Un esame ponderato delle principali voci del costo del personale non può trascurare la circostanza che una parte di esse sono strettamente correlate alla tipologia dei programmi di attività approvati e sono dunque suscettibili di variazioni nel tempo. In ogni caso, la valutazione dei dati sul costo del personale non può prescindere dall'analisi dei programmi artistici effettivamente realizzati.

Nel 2010 si deve registrare un decremento di tale categoria di costo, anche a seguito dei collocamenti a riposo per anzianità e per effetto dei prepensionamenti.

Il prospetto seguente illustra il trend storico del costo del personale dal 2006 al 2010.

	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
Ritribuzioni	16449	65,1%	17097	63,1%	16483	64,7%	16620	65,5%	16183	67,5%
Quota TFR	1617	6,4%	1653	6,1%	1549	6,1%	1341	5,3%	1351	5,6%
Premio produzione	807	3,2%	1272	4,7%	1157	4,5%	1129	4,5%	871	3,6%
Altri istit. contrattuali	715	2,8%	873	3,2%	939	3,7%	1033	4,1%	1027	4,3%
Straordinari	652	2,6%	208	0,8%	144	0,6%	74	0,3%	62	0,3%
Contributi e altri costi	5027	19,9%	5973	22,1%	5199	20,4%	5167	20,4%	4498	18,7%
Totale	25267	100%	27076	100%	25471	100%	25364	100%	23992	100%

Alcuni indicatori relativi al biennio 2009-2010, riportati nel seguente prospetto riepilogativo, appaiono rappresentativi delle condizioni esposte.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Questa voce, il cui saldo algebrico ammonta ad Euro/000 1.282, non era prevedibile in sede di redazione del bilancio previsionale. Il saldo si compone di proventi straordinari pari a Euro/000 1.659 e oneri straordinari pari a Euro/000 -376. Nella nota integrativa viene esposto il dettaglio di queste componenti straordinarie di reddito.

IL COSTO DEL PERSONALE

Il bilancio 2010 espone il costo del personale per un importo complessivo di Euro/000 **23.992**. Rispetto all'esercizio precedente (Euro/000 **25.364**) si è determinato un decremento di Euro/000 1.372, pari al 5,40%.

Un esame ponderato delle principali voci del costo del personale non può trascurare la circostanza che una parte di esse sono strettamente correlate alla tipologia dei programmi di attività approvati e sono dunque suscettibili di variazioni nel tempo. In ogni caso, la valutazione dei dati sul costo del personale non può prescindere dall'analisi dei programmi artistici effettivamente realizzati.

Nel 2010 si deve registrare un decremento di tale categoria di costo, anche a seguito dei collocamenti a riposo per anzianità e per effetto dei prepensionamenti.

Il prospetto seguente illustra il trend storico del costo del personale dal 2006 al 2010.

	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%
Ributuzioni	16449	65,1%	17097	63,1%	16483	64,7%	16620	65,5%	16183	67,5%
Quota TFR	1617	6,4%	1653	6,1%	1549	6,1%	1341	5,3%	1351	5,6%
Premio produzione	807	3,2%	1272	4,7%	1157	4,5%	1129	4,5%	871	3,6%
Altri isit. contrattuali	715	2,8%	873	3,2%	939	3,7%	1033	4,1%	1027	4,3%
Straordinari	652	2,6%	208	0,8%	144	0,6%	74	0,3%	62	0,3%
Contributi e altri costi	5027	19,9%	5973	22,1%	5199	20,4%	5167	20,4%	4498	18,7%
Totale	25267	100%	27076	100%	25471	100%	25364	100%	23992	100%

Alcuni indicatori relativi al biennio 2009-2010, riportati nel seguente prospetto riepilogativo, appaiono rappresentativi delle condizioni esposte.

	CONSUNTIVO 2009	CONSUNTIVO 2010
VALORE DELLA PRODUZIONE (EURO/000)	41.251	36.153
BOTTEGHINO (EURO/000)	2.644	2.929
COSTO DELLA PRODUZIONE (EURO/000)	38.674	35.809
COSTO DEL PERSONALE	25.364	23.992
NUMERO MEDIO ADDETTI	403	406
INCIDENZA COSTO PERSONALE/ FUS	123%	145%
INCIDENZA COSTO PERSONALE/COSTI DI PROD.	65%	66%
INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE/VALORE PROD.	61%	66%
COSTO MEDIO PER ADDETTO EURO/000	62	59

Il costo del personale continua a rappresentare una componente di notevole incidenza sia rispetto ai costi di produzione che ai ricavi d'esercizio, specie a seguito della riduzione dei trasferimenti statali (FUS), regionali e comunali. La politica di prepensionamento avvenuta nel 2006 e proseguita nel 2007 e nel 2008 è stata attivata anche nel 2010 ed ha contribuito a migliorarne il costo complessivo del personale.

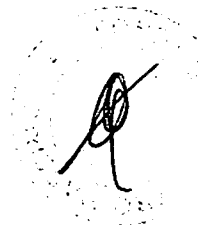
LA RIVALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI

Si ricorda che la Fondazione si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 185/08, rivalutando gli immobili nel bilancio 2008. La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni ed a tale fine è stato conferito apposito incarico peritale.

Il valore economico dei beni secondo quanto risulta dalla apposita relazione di stima redatta dal tecnico incaricato, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione il cui ammontare complessivo è stato prudenzialmente ricondotto all'importo di Euro/000 4.000 per l'intera categoria.

L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo in contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto che è stata utilizzata a copertura delle perdite pregresse.

Non si è proceduto a dare riconoscimento fiscale alla rivalutazione. Si sono conseguentemente stanziate le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione.



INFORMAZIONI RICHIESTE DELL'ART. 2428 C.C.

Come previsto dal Codice Civile, il Sovrintendente conferma che:

1. La Fondazione non svolge alcuna "*Attività di ricerca e sviluppo*".
2. La Fondazione non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate.
3. Non essendo una Società per Azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 6 BIS

La società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione della Direzione Amministrativa. La Fondazione non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Al 31.12.2010 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

La Fondazione è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

INFORMAZIONI RICHIESTE DELL'ART. 2428 C.C.

Come previsto dal Codice Civile, il Sovrintendente conferma che:

1. La Fondazione non svolge alcuna *"Attività di ricerca e sviluppo"*.
2. La Fondazione non detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni in imprese controllate.
3. Non essendo una Società per Azioni non sussiste presupposto per acquisto di azioni proprie.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE COMMA 6 BIS

La società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato dall'azione della Direzione Amministrativa. La Fondazione non ha avuto casi significativi di mancato adempimento della controparte.

Al 31.12.2010 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito. Allo stato attuale, la Fondazione non è esposta a rischio di liquidità in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie sia per le finalità di gestione operativa corrente che per il fabbisogno finanziario necessario all'esecuzione degli investimenti programmati.

La Fondazione è parte in procedimenti civili e amministrativi ed in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Fondazione ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio di esercizio.

**INFORMAZIONI GENERALI PREVISTE DALL'ART. 2428 DEL COD. CIV.
A SEGUITO DELLE MODIFICHE APPORTATE DALL'ART.1 DEL D. LGS.
32/2007**

Anche nel bilancio 2010 sono applicate le indicazioni previste dal D.lgs. n. 32/2007 recante " attuazione della direttiva 2003/51/Ce " che modifica le direttive 70/660,83/349,86/335 e 91/674 relative ai conti annuali.

Tale direttiva incide sulla predisposizione della relazione sulla gestione, il legislatore nazionale infatti, con il D.Lgs. 32/07 sopra citato, ha recepito il contenuto della direttiva 51/2003 ed ha modificato l'art.2428 del cod.civ.

L'art.2428 del cod.civ. dopo le modifiche prevede che " *il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta. L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi. ... omissis* "

Per la Fondazione Teatro Massimo la normativa citata torna applicabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.Lgs. 29.6.1996 n. 367 che al comma secondo prevede " *il bilancio della Fondazione è redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili.* "

Al fini della corretta applicazione della normativa il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con il supporto tecnico della commissione per le norme ed i principi contabili, ha approvato un documento guida al quale si ritiene di aderire.

Il documento prevede un'applicazione modulare delle informazioni richieste, riservando alle società di maggiore dimensioni la parte più completa. Le società di maggiori dimensioni sono individuate in quelle che secondo la quarta direttiva superano nel primo esercizio o successivamente

per due esercizi, due dei tre seguenti limiti:

- Totale attivo € 43 milioni;
- Ricavi € 50 milioni;
- Dipendenti n. 250.

Poiché la Fondazione supera due dei parametri sopra indicati, e precisamente il totale dell'attivo e il numero dei dipendenti, torna applicabile l'informativa più ampia, sempre con l'avvertenza che spetta al redattore anche nei casi di grande impresa che non abbia necessità, di fornire parzialmente o integralmente, le informazioni di livello più avanzato. Viene precisato nel documento di riferimento richiamato, che per indicatori finanziari si intendono quelli desumibili dalla contabilità generale e per le società minori riguardano: - con riferimento al conto economico, alcuni risultati ritenuti significativi, quali per esempio il margine operativo lordo ed il risultato operativo; - con riferimento all'analisi della situazione finanziaria, alcuni indicatori di solidità come il margine primario di struttura. Le informative di secondo livello riguardano invece il rendimento del capitale investito ROI e il risultato operativo rispetto ai ricavi delle vendite ROS.

Il documento si concentra anche sulla descrizione dei principali rischi e delle incertezze, si tratta dei rischi specifici diversi da quelli connessi con la sua natura d'impresa, nonché su una serie di informazioni riguardanti l'ambiente ed il personale.

Le informazioni sugli indicatori finanziari sono contenute nell'allegato n. 1 del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, quelli relativi ai rischi ed alle incertezze sono contenute nell'allegato n. 2 e quelle sul personale ed ambiente nell'allegato n. 3.

Per quanto attiene gli indicatori finanziari, seguendo le indicazioni del documento citato, si è ritenuto opportuno elaborare una serie di aggregati economici e patrimoniali riferiti agli ultimi 5 esercizi.

Vengono riportati innanzitutto in un sistema di raffronto temporale i dati economici e patrimoniali dal 2006 al 2010 (cfr. prospetti " A " e " B " allegati alla presente relazione).

Il conto economico è stato riclassificato nella **Tabella 1** (allegata alla presente relazione) che tiene conto della gestione operativa inerente l'attività tipica, dell'area finanziaria, dell'area straordinaria e dell'area tributaria secondo gli aggregati riportati nella superiore tabella che

per due esercizi, due dei tre seguenti limiti:

- Totale attivo € 43 milioni;
- Ricavi € 50 milioni;
- Dipendenti n. 250.

Poiché la Fondazione supera due dei parametri sopra indicati, e precisamente il totale dell'attivo e il numero dei dipendenti, torna applicabile l'informativa più ampia, sempre con l'avvertenza che spetta al redattore anche nei casi di grande impresa che non abbia necessità, di fornire parzialmente o integralmente, le informazioni di livello più avanzato. Viene precisato nel documento di riferimento richiamato, che per indicatori finanziari si intendono quelli desumibili dalla contabilità generale e per le società minori riguardano: - con riferimento al conto economico, alcuni risultati ritenuti significativi, quali per esempio il margine operativo lordo ed il risultato operativo; - con riferimento all'analisi della situazione finanziaria, alcuni indicatori di solidità come il margine primario di struttura. Le informative di secondo livello riguardano invece il rendimento del capitale investito ROI e il risultato operativo rispetto ai ricavi delle vendite ROS.

Il documento si concentra anche sulla descrizione dei principali rischi e delle incertezze, si tratta dei rischi specifici diversi da quelli connessi con la sua natura d'impresa, nonché su una serie di informazioni riguardanti l'ambiente ed il personale.

Le informazioni sugli indicatori finanziari sono contenute nell'allegato n. 1 del documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, quelli relativi ai rischi ed alle incertezze sono contenute nell'allegato n. 2 e quelle sul personale ed ambiente nell'allegato n. 3.

Per quanto attiene gli indicatori finanziari, seguendo le indicazioni del documento citato, si è ritenuto opportuno elaborare una serie di aggregati economici e patrimoniali riferiti agli ultimi 5 esercizi.

Vengono riportati innanzitutto in un sistema di raffronto temporale i dati economici e patrimoniali dal 2006 al 2010 (cfr. prospetti " A " e " B " allegati alla presente relazione).

Il conto economico è stato riclassificato nella **Tabella 1** (allegata alla presente relazione) che tiene conto della gestione operativa inerente l'attività tipica, dell'area finanziaria, dell'area straordinaria e dell'area tributaria secondo gli aggregati riportati nella superiore tabella che

consentono di metter in evidenza i risultati di area atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito. Su questa base sono stati calcolati i margini intermedi di cui alla allegata **Tabella 4**.

Gli indicatori sulla solidità patrimoniale che hanno lo scopo di studiare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario sono riportati nelle allegate **Tabelle 4 e 5**.

Per l'analisi della situazione reddituale si rimanda alle **Tabelle 2 e 3**.

Infine è stata elaborata la **Tabella 6** per quanto attiene gli indici di solvibilità.

I prospetti e le tabelle elaborate offrono una un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Fondazione e dell'andamento e del risultato della gestione, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Il raffronto temporale riportato dal 2006 al 2010 offre la possibilità di dimostrare il risanamento economico - patrimoniale operato negli ultimi anni e di confermare la stabilità finanziaria raggiunta dalla Fondazione.

Per quanto attiene le informazioni attinenti all'ambiente e al personale il documento di riferimento individua alcune informazioni obbligatorie e altre facoltative. Le informazioni obbligatorie riguardano:

Informazioni obbligatorie sul personale

Morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.	<i>nessuno</i>
Infortuni gravi sul lavoro	<i>nessuno</i>
Addebiti in ordine a malattie professionali su Dipendenti ed ex dipendenti e cause di mobbing.	<i>nessuno</i>
Informazioni obbligatorie sull'ambiente	
Danni causati all'ambiente	<i>nessuno</i>
Sanzioni o pene definitive inflitte per reati o danni ambientali	<i>nessuno</i>

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PRIVACY

La Fondazione ha provveduto all'aggiornamento annuale del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) come previsto dal D.lgs. n. 196/03 e ad adottare le misure di sicurezza, generali e minime, previste dal decreto.

601

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA 2009 (ART. 17 D.LGS.367/96)

Come previsto dalle indicazioni ministeriali, le informazioni relative all'Art. 17 D.Lgs. 367/96 sono esposte nella Relazione Artistica alla quale si rinvia.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio è proseguita l'attività gestionale in perfetta sintonia con i programmi fissati nel preventivo 2011 e non si evidenziano scostamenti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'obiettivo principale si conferma nel mantenimento degli equilibri economici e ciò comporta necessariamente una gestione improntata al massimo rigore destinando tutte le economie alla produzione artistica. La fiducia nell'ottima stagione artistica programmata, compatibilmente alle risorse disponibili ci induce a un cauto ottimismo.

Si conferma, comunque, l'attenzione rivolta al carattere spiccatamente lirico-sinfonico delle manifestazioni del Teatro Massimo, che tuttavia non intende trascurare le fasce di pubblico previste dal decreto legislativo 367/96.

Inoltre, il programma delle attività a pagamento è stato definito in linea con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 4 del regolamento di cui al D.M. 239/99.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione Artistica, così come predisposti e illustrati.

Il Sovrintendente
Prof. Antonio Cognata



INFORMAZIONI SULL'ATTIVITÀ ARTISTICA 2009 (ART. 17 D.LGS.367/96)

Come previsto dalle indicazioni ministeriali, le informazioni relative all'Art. 17 D.Lgs. 367/96 sono esposte nella Relazione Artistica alla quale si rinvia.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio è proseguita l'attività gestionale in perfetta sintonia con i programmi fissati nel preventivo 2011 e non si evidenziano scostamenti di rilievo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'obiettivo principale si conferma nel mantenimento degli equilibri economici e ciò comporta necessariamente una gestione improntata al massimo rigore destinando tutte le economie alla produzione artistica.

La fiducia nell'ottima stagione artistica programmata, compatibilmente alle risorse disponibili ci induce a un cauto ottimismo.

Si conferma, comunque, l'attenzione rivolta al carattere spiccatamente lirico-sinfonico delle manifestazioni del Teatro Massimo, che tuttavia non intende trascurare le fasce di pubblico previste dal decreto legislativo 367/96.

Inoltre, il programma delle attività a pagamento è stato definito in linea con quanto prescritto dal comma 2 dell'art. 4 del regolamento di cui al D.M. 239/99.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio al 31 dicembre 2010 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione Artistica, così come predisposti e illustrati.

Il Sovrintendente
Prof. Antonio Cognata

